

Sondaggio Andreotti piace più di Craxi

ROMA. Il 54 per cento di un campione di italiani intervistati dalla «Doxa» sull'opera di Giulio Andreotti alla guida del governo ha espresso un giudizio favorevole sul lavoro del presidente del Consiglio. L'Istituto di ricerche statistiche ha interpellato in novembre 2052 italiani sopra i 18 anni.

La segreteria elogia il governo ma attacca alleati e Parlamento Un elenco d'inadempienze

Per il Psi la maggioranza è «divergente e ambigua»

All'interno della maggioranza si è creata una situazione segnata da «divergenze e ambiguità» che è «alla lunga insostenibile»: lo afferma la segreteria del Psi, che tuttavia loda «l'impegno» del governo.

SERGIO CRISCUOLI

ROMA. Il governo lavora «con impegno», la maggioranza è invece bloccata da «divergenze e ambiguità». Sul crinale delle elezioni, il Psi ha rinfacciato al governo una serie di inadempienze.

La segreteria del Psi innanzitutto valuta «con preoccupazione» il perdurare di uno stato di semiparalisi dei lavori parlamentari, provocato «dai continui rinvii nelle modifiche, da tempo affrontate, del regolamento».

tutti e non ha ancora nella maggioranza i consensi necessari a uscire dalle commissioni; il disegno di legge sull'Enimont, quello sul diritto di sciopero, eccetera.

Il Psdi: «Fibrillazione» Il Pli: «Solo scappatoie» Il Pri: «È l'esecutivo che non funziona»



Gennaro Acquaviva

La situazione di «semiparalisi», secondo i socialisti, è aggravata da «divergenze e ambiguità nella maggioranza, che affiorano ora in un partito ora nell'altro su singoli provvedimenti, con l'effetto di disperdere nei tempi e nei contenuti i indirizzi su cui la maggioranza dovrebbe ritenersi impegnata.

dc, Nicola Mancino, il quale ha tuttavia polemizzato: «Con i rifiuti pregiudiziali difficilmente si evitano i referendum». Il ministro dc Martinazzoli, invece, definisce i referendum «una provocazione inutile».

giorno, vedono, anche se strutturalmente, sempre più divisi i partiti della maggioranza. Diametralmente opposta la valutazione dei repubblicani. Secondo il vicesegretario del Pri, Giorgio Bogi, «mai come in questo periodo la situazione appare stabile».

Zangheri È il governo che intasa la Camera

ROMA. Ieri al Consiglio dei ministri Egidio Sierpa (responsabile per i rapporti col Parlamento) ha sollevato la questione dell'«intasamento dei lavori», accusando la maggioranza e anche l'opposizione, affermando che alla Camera «vengono utilizzati tutti i mezzi per fare ostruzionismo».

Legge Mammì «congelata» al Senato in vista del nuovo vertice di maggioranza sull'antitrust Il Psi dice di voler introdurre norme anche sulla carta stampata ma chiede tempo

In arrivo un salvagente per Berlusconi?

La legge Mammì è finita di nuovo in frigo, ormai si attende il giudizio della Corte costituzionale. La maggioranza terrà un nuovo vertice martedì. Il Psi insiste perché nella legge siano inserite norme sulla carta stampata.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Questa volta il cecino acceso è rimasto nelle mani dei socialisti. L'altra sera, durante il vertice a palazzo Chigi, si è giocata una nervosa partita a poker.

bene... lo spero che si faccia presto e bene, ma non ci inseguo nessuno. Chiamare in ballo le norme contro i trust nella carta stampata - rivela inefficaci nella prima legge per l'editoria, rafforzata ma sottoposte al giudizio della Corte costituzionale nella legge bis - significa riaprire, accanto a quello giudiziario in corso, un fronte politico contro la Fiat.

maggioranza accordi e rotture avvengono in funzione degli interessi del monopolista amico di questo o di quello... Il Psi non vorrebbe venire allo scoperto prima della duplice sentenza della Corte costituzionale (sul decreto Berlusconi) e sulla neutralizzazione delle norme antitrust della legge bis per l'editoria.

Radi e il sottosegretario Cristoforo, che per ora si limitano a riconoscere l'onestà del problema posto dal Psi, senza scoprirsi troppo, pur condividendo la triplicazione del Psi per le sorti di Berlusconi. Ma quale mossa sta preparando il Psi? In attesa del promesso pronunciamento di Craxi, una traccia la offrono Intini e Martelli: la norma che nell'articolo 12 vieta di cumulare giornali e tv dovrebbe considerare soltanto le reti che hanno il 10 per cento di spettatori.

poco la soglia del 16% e il supergruppo Fininvest-Mondadori sarebbe al sicuro. Come si vede, la maggioranza ne ha di come al fuoco e pare giustificato lo scetticismo di chi dice che anche nel vertice di martedì prossimo si parlerà di legge antitrust, che la Rai può attendere, che l'accordo è ancora ben lontano.

Dopo i giornalisti, anche i deputati compiono un piccolo passo verso il riconoscimento delle famiglie di fatto: introdotta l'estensione della tutela sanitaria ai conviventi more uxorio del parlamentare. Lo stesso indirizzo in via di attuazione anche per il personale della Camera.

Riforma elettorale Anche le Acli per il referendum

ROMA. Le Acli saranno tra le forze promotrici del referendum per la riforma delle leggi elettorali e spenderanno le proprie capacità culturali ed organizzative per qualificare come «iniziativa delle forze della società civile capace di mobilitare un fronte popolare ampio».

Anche il presidente del Pli, sen. Salvatore Valitutti, in una intervista a «Radio radicale» che ne ha diffuso il testo, si è espresso a favore del referendum per modificare la legge elettorale del Senato.

nizzando per una presenza incisiva nelle elezioni amministrative di primavera e contano di favorire una riforma dei partiti, una loro maggiore apertura alla società.

La «famiglia di fatto» Camera: tutela sanitaria estesa ai conviventi di deputati e personale

Dopo i giornalisti, anche i deputati compiono un piccolo passo verso il riconoscimento delle famiglie di fatto: introdotta l'estensione della tutela sanitaria ai conviventi more uxorio del parlamentare.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. L'Ufficio di presidenza della Camera ha preso una decisione profondamente innovativa destinata a far da battistrada alla tanto attesa regolamentazione legislativa delle famiglie di fatto.

Questa convivenza vi viene definita come i rapporti due persone legate da comunione di vita materiale e spirituale perdurante «da almeno tre anni» e che risultano da iscrizione anagrafica o da atto pubblico, il famoso atto notorio, che, senza ricorrere al notaio, ma con poche migliaia di lire viene rilasciato da qualsiasi comune su richiesta dell'interessato.

Centenario Spadolini ricorda Pari

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha aperto le celebrazioni per il centenario della nascita di Ferruccio Pari a Mercatello sul Metauro, il prossimità di Urbino, luogo originario dei genitori del leggendario «Maurizio».

Blitz di Segrate e P2 Alla Camera mozione pci

ROMA. Il caso Mondadori-Berlusconi è tornato in Parlamento per la discussione della mozione Pci-Sinistra indipendente e di quella missina. Discussione che si concluderà martedì con un voto a scrutinio segreto, visto che si tratta di un problema legato a un diritto costituzionale quale è quello a una «corretta informazione».

ha rammentato le critiche espresse «perino dalla Confindustria tramite il proprio quotidiano "Il Sole 24 ore"». La realtà - ha aggiunto - è che l'operazione Mondadori «più che in sede economico-finanziaria o di gruppo Fininvest è stata decisa in altre sedi: di governo e di partiti della maggioranza».

professionalità, l'indipendenza del giornalista». Il socialista Intini si è preteso tentando di cucire addosso a Berlusconi l'etichetta di «editore puro» («è tra i pochi imprenditori che ha creato un'industria editoriale e ha puntato su quella»); ha diviso le tra quelle che fanno informazione e quelle che fanno solo spettacolo; ha negato che il capitale che affluisce nelle casse di giornali e tv tramite la pubblicità significhi automaticamente controllo di quelle testate; ha accusato la Rai di tentare di ostacolare le «industrie italiane intraprendenti e aggressive» (la Fininvest) per «interessi egoistici nazionali».

Il garante ammonisce: «Un argine ai trust»

ROMA. Il ripetersi, in poco tempo, di un profondo rivolgimento dell'assetto proprietario del maggior gruppo editoriale italiano (la Mondadori, ndr) rende ancora più urgente la soluzione dei problemi inerenti alla disciplina legislativa dell'informazione.

guardava soltanto un settore, la carta stampata; nel secondo, si tratta di una concentrazione multimediale (un impero tv che si somma a un impero di carta stampata) suscettibile di produrre effetti più vasti.

della stampa periodica nel calcolo dei limiti alla concentrazione. Il garante segnala anche la contraddizione tra il trend concentrazionistico del settore e la crescita positiva dell'informazione a mezzo stampa.



Oscar Mammì



Claudio Martelli